

«Al Comune di Resuttano 36 precari da stabilizzare»

RESUTTANO. Nell'incontro tra amministrazione comunale, rappresentata dall'assessore Rosario Carapezza, il segretario provinciale F.P. della Cisl Gianfranco Di Maria e i precari al Comune di Resuttano, è emersa totale sintonia fra le parti. Grande preoccupazione per i 36 lavoratori: la data del 31 gennaio, infatti, in cui scadono i contratti per 20 persone oramai è vicinissima con il rischio di trovarsi senza più un lavoro. Dall'altro lato l'amministrazione e i sindacati sono sicuri che questo non avverrà, infatti in questo periodo sono stati rinnovati in altri comuni i contratti in scadenza. Per l'amministrazione il problema più serio che impedisce la stabilizzazione è dato dalla legge che vieta una incidenza sulle spese per il personale che non

superi il 40%, mentre il Comune di Resuttano è al 44,05%. I sindacati vedono la situazione un po' differente, innanzitutto negli anni si può abbassare questa incidenza e poi la legge vale solo per le nuove assunzioni. Tante le soluzioni prese in considerazione, una delle più gettonate, che molti vadano a confluire nel nuovo Ato, e per i restanti che venga costituita dalla Regione Sicilia una società per mantenere i posti di lavoro di quanti che non troverebbero al momento occupazione in attesa dei pensionamenti. A conclusione della riunione l'assessore Carapezza ha voluto incoraggiare i lavoratori dicendo che c'è la volontà politica per risolvere i loro problemi, l'obiettivo è di dare sicurezza a queste famiglie e giungere al più presto alla loro stabilizzazione, sostenendo che degli

spiragli ci sono.

Il segretario Di Maria invece chiede di fare la stabilizzazione perché è convinto che si possa fare, ed anche convinto che la proposta, insieme al Comune, vada formulata entro il 31 dicembre di quest'anno, dall'altro lato è apprezzato pure l'impegno dell'amministrazione che si è dimostrata interessata a risolvere la situazione.

Di Maria conclude che anche l'Ato deve fare la sua parte, assumendo del personale in un territorio che si trova al secondo o terzo posto nella raccolta differenziata, che quindi risponde positivamente quando si parla di sistema eco-sostenibile, la stabilizzazione dei lavoratori è eco-compatibile.

GANDOLFO MARIA PEPE